

①

ODG ①

Pronto in aula
di 1860

[Signature]

Odg II Commissione Consiliare permanente

Il progetto Homeless: superare l'emergenza, programmare l'accoglienza

La II CCP

preso atto

di quanto accaduto al pronto soccorso lo scorso 3 marzo, una rissa alla quale hanno preso parte anche due persone che durante il periodo invernale hanno utilizzato la sala d'attesa della struttura come dormitorio di fortuna

delle prese di posizione dei sindacati dei lavoratori dell'ospedale di Cisanello e degli operatori che hanno segnalato il disagio dovuto alla permanenza nella sala d'attesa del PS di persone senza fissa dimora, disagio che si somma alle difficoltà interne alla stessa gestione del pronto soccorso, dovute a carenze di organico più volte segnalate anche sulla stampa locale

che quello dei senza fissa dimora e dell'alta marginalità è un fenomeno in aumento dovuto all'incalzare della crisi

delle misure eccezionali messe in campo dal prefetto Tagliente, che interpellato dal Direttore Generale dell'AOUP Carlo Rinaldo Tomassini ha organizzato un tavolo di coordinamento con Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Pisa, SdS, cooperative Il Cerchio e Il Simbolo, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Istituto di Vigilanza attivo c/o l'ospedale di Cisanello, Croce rossa, Caritas diocesana

che il giorno 21 marzo si è conclusa la fase emergenziale e sono stati smantellati i due container posizionati nel parcheggio A a circa 600 metri dell'ospedale di cisanello, fase che ha visto attivamente coinvolti operatori dell'Istituto IVRI, della AOUP; della SdS, delle cooperative Il Cerchio e il Simbolo, la Croce Rossa e l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Pisa

Visto

che la città di Pisa attraverso il Progetto Homeless da anni è attiva nelle politiche di sostegno e accoglienza dei senza fissa dimora, attraverso il centro di Via Conte Fazio e l'attività dell'unità di strada, progetto considerato di eccellenza nel panorama italiano anche dalla FIO.Psd, Federazione italiana Organizzazioni persone senza dimora

che il progetto si pone non solo come asilo notturno, ma anche come presidio per orientare i senza fissa dimora, consentire loro di rispondere ai bisogni minimi essenziali, in un rapporto attivo e proficuo con il territorio circostante ed altre istituzioni cittadine, come l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio

il piano elaborato per il superamento della fase emergenziale al Pronto Soccorso che prevede un aumento di 14 posti letto presso la struttura di Via Conte Fazio che oggi può quindi ospitare 44 persone attraverso tuttavia una ristrutturazione sia delle modalità di accesso al servizio che la soppressione dei posti letto dedicati alle emergenze sanitarie

che la distribuzione dei 12 buoni aggiuntivi avviene in strada secondo modalità diverse da quelle utilizzate negli ultimi anni, e sostanzialmente senza la possibilità di effettuare uno screening adeguato per selezionare coloro ai quali sia consentito l'accesso al servizio, affidando agli operatori il compito difficile, anche sotto il profilo della sicurezza, di distribuire i buoni per l'accesso all'asilo notturno e discriminare chi possa accedere e chi no

che il Pronto Soccorso deve garantire l'assistenza in urgenza ed emergenza in condizioni ottimali, e che anche la salubrità dei locali è un requisito essenziale per lo svolgimento delle procedure sanitarie e che tuttavia questo assunto non può modificarne la natura di luogo accessibile e permeabile ai problemi del territorio

che le città dell'Area Vasta limitrofe a Pisa, come Livorno, Lucca, Viareggio offrono un servizio di accoglienza notturno assai limitato e che questa disparità nell'offerta crea una situazione ulteriore di difficoltà e di carico assistenziale significativo per i servizi sociali della nostra città

Ritiene

che gli ospedali Pisani siano a pieno titolo all'interno della rete di presidi volti ad affrontare i bisogni sanitari e sociosanitari che il territorio pone e che non vi può essere da parte della AOUP una delega totale di questi temi alle strutture territoriali

che il PS potrebbe stabilire un "triage sociale", in cui, identificati i pazienti con bisogni sociali pressanti, questi potrebbero essere "agganciati" per una valutazione più approfondita in raccordo con la SdS e il terzo settore

che la questione del pronto soccorso debba essere affrontata nella sua globalità e che gli operatori debbano essere messi in condizione di lavorare nel modo migliore possibile attraverso una adeguata dotazione di risorse umane e strumentali

che l'attuale soluzione messa in atto per la gestione dei senza fissa dimora pur nella sua efficacia presenta profili preoccupanti sia per l'utilizzo di metodi di intervento già superati perchè ritenuti non idonei sia per la sicurezza degli operatori che distribuiscono i buoni in strada

Auspica

che quanto accaduto in questo ultimo mese, e che costituisce uno strappo nella lunga attività di programmazione dei servizi rivolti all'alta marginalità, rappresenti una parentesi da chiudere per progettare in modo ponderato le criticità del prossimo anno senza confondere il piano della tutela dell'ordine pubblico con interventi di ordine sociale

che pertanto non si giunga più ad un intervento del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in chiave emergenziale perchè quello dell'alta marginalità è un fenomeno strutturale che deve essere affrontato nell'ottica della programmazione e della sostenibilità all'interno del più complessivo piano degli interventi socio sanitari e socioassistenziali

che la questione dei senza fissa dimora venga gestita quindi in un'ottica di programmazione all'interno di una interlocuzione e integrazione continua tra USL5 AOUP terzo settore e che si giunga a un aggiornamento del Protocollo firmato nel 2006 tra QUESTURA, USL 5, AOUP e SdS

che vi sia una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio in modo da intervenire in

impegna il sindaco e la giunta

a monitorare l'attuale riorganizzazione del progetto homeless sia sul piano della efficacia della risposta e della sua integrazione con il servizio preesistente che della sostenibilità economica e a riferire in seconda commissione sugli esiti di tale monitoraggio

a chiedere alla Giunta regionale un adeguato finanziamento delle politiche di accoglienza dei senza fissa dimora affinché questo fenomeno, oggi in aumento, venga adeguatamente riconosciuto e si possano dotare i servizi di strumenti in grado di sostenere le persone che in questo periodo di crisi cadono nella povertà, in modo da rendere reversibile il processo ed evitarne la cronicizzazione

a costituire un tavolo di area vasta in modo da concertare l'accoglienza e redistribuire il carico assistenziale visto che alcune città come Livorno già oggi meta degli homeless per il servizio mensa non dispongono di adeguate risposte per quanto riguarda l'asilo notturno

Pisa, 27 marzo 2014

Alfonso Giarra (SEL)
Claudio Lenti (PSS)
Stefano Lombardi (PD)
Veronica Pizzi (PD)
Francesco Del Corno (PD)
Giovanni Lenti (SEL)
Ferdinando De Negrì (PD)
Franco Ciarra (PD)